



**Comune di BISIGNANO**  
(Provincia di Cosenza)

Prot. 662  
Del 16 GEN 2017

**RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO  
SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO  
ANNO 2016**

La presente relazione è redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, c.3, d.p.r. 16 aprile 2013, n°62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 D.Lgs n°165/2001*) in forza del quale il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a:

- Effettuare il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di comportamento nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento adottato dall'Ente in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D.Lgs 165/2001 e dall'art. 1, c.2 D.P.R. 62/2013;
- Pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale;
- Comunicare i risultati del monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione ([protocollo@pecanticorruzione.it](mailto:protocollo@pecanticorruzione.it));
- Curare la più ampia diffusione della conoscenza dei codici.

Con decreto sindacale prot. N. 86 del 3 gennaio 2017 la scrivente, in qualità di Segretario Generale, è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Con D.P.R. n° 62/2013 (Codice di comportamento Nazionale), in attuazione dell'art. 1 c.44 della L.190/2012, sono stati definiti i doveri minimi di buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare;

Il testo del Codice è pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente – Disposizioni generali – Atti generali";

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 2 del D.P.R. 62/2013 che impone ad ogni Pubblica Amministrazione di adottare un proprio codice che integri e specifichi i contenuti e le direttive del "Codice di Comportamento Nazionale", la Giunta Comunale con delibera n° 5 del 27.01.2014, ha adottato il "*Codice di Comportamento del Comune di Bisignano*";

Il Codice di Comportamento così come approvato non ha subito integrazioni perché non ritenute necessarie. Tuttavia, lo stesso è ritenuto integrante del Piano Anticorruzione che viene aggiornato annualmente;

Fra le misure trasversali idonee a prevenire il rischio corruttivo si inserisce il "Controllo successivo sugli atti" di cui al D.L. 174/2012 convertito in L.213/2012;

Non sono emersi casi ascrivibili né a discriminazione né a fenomeni di corruzione in ogni sua forma e non risultano pervenute segnalazioni di condotte illecite;

All'ufficio procedimenti disciplinari non è pervenuta alcuna segnalazione di violazione del codice di comportamento né risultano accertate e/o sanzionate condotte per violazioni del suddetto codice nell'anno 2016.

La presente relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e trasmessa all'ANAC.

**Il Responsabile Prevenzione della Corruzione**  
Dott.ssa Caterina Belcastro

